



Verbale della riunione del Consiglio di Istituto dell'IAC riunitosi in modalità mista il 04/04/2025

Alle ore 14:00 inizia la riunione. Si sono riuniti in presenza presso l'aula riunioni del primo piano della sede di Roma dell'IAC i membri eletti De Filippo, Ingrilli, Lauricella, Stolfi e Vergni mentre presenziano in modalità telematica il Direttore Natalini, Diele e Orlando. Si discute il seguente ordine del giorno:

1. Discussione sul documento Organizzazione del Lavoro dell'IAC;
2. Varie ed eventuali.

1. Introduce il punto il Direttore affermando che il documento ha in parte riconfermato l'analogo documento del 2015, considerando anche i) i nuovi ordini di servizio, ii) le nuove esigenze dell'Istituto, iii) le due riunioni avute durante l'ultimo convegno annuale dell'IAC con il personale tecnico ed amministrativo dalle quali è emersa la necessità di produrre un nuovo documento di riorganizzazione dell'istituto. Il Direttore in tale circostanza suggeriva di procedere ad una proposta condivisa con i contributi dei presenti alla riunione, al termine della quale si è convenuto invece che dovesse essere una proposta di direzione, tenuto anche conto degli ordini di servizio già in essere. Viene letto un documento degli amministrativi delle sedi di Bari e Napoli (allegato al presente verbale) in cui si "[...] manifesta vivo stupore per la circostanza che, per la redazione di detta bozza, non siano stati preventivamente consultati, sebbene nel corso degli incontri tenutisi durante le giornate IAC, venne concordato che sarebbero seguiti ulteriori incontri tra il personale, finalizzati ad analizzare i flussi di lavoro e le relative procedure tecnico-amministrative-contabili dell' Istituto [...]". Successivamente Diele legge un documento più mirato redatto dalla sede di Bari che puntualizza alcune criticità del documento e anche Orlando legge un analogo documento della sede di Napoli (entrambi allegati a questo verbale). Viste le criticità riportate dai documenti allegati al verbale, e considerato che (affermazione di Vergni) la struttura di riorganizzazione proposta non sembra essere in linea sia con il nuovo Regolamento di Organizzazione e Funzionamento (ROF) del CNR (2024) sia anche con lo Statuto del CNR (2018), il CDI decide di prolungare la discussione per il nuovo regolamento estendendo il gruppo di lavoro sia a personale della sede di Bari (Marangi e Bruno, accertatane la disponibilità) che della sede di Napoli (Angelini e Montanaro, accertatane la disponibilità), in modo da arrivare a un documento più corale e condiviso.

2a. Il direttore, su richiesta di Diele, aggiorna il CDI sulla situazione del possibile concorso da ricercatore assegnato dal Dipartimento DIITET all'IAC. Il direttore condivide l'attività di ricerca richiesta dal Dipartimento come esperienza professionale da associare al bando. Il profilo è molto ampio ed è il seguente: "Competenze di calcolo numerico ad alte prestazioni, programmazione parallela, modellistica matematica per sistemi multidimensionali, raccolta e analisi dei dati e inferenza statistica, utilizzo di tecniche di



Consiglio Nazionale delle Ricerche
ISTITUTO PER LE APPLICAZIONI DEL CALCOLO (IAC)
« MAURO PICONE »

machine learning, visualizzazione, modellazione e simulazione di sistemi complessi”

2b. Al CDI vengono presentate due candidature di associatura senior, quella del Prof. Giovanni Ciccotti e quella del Prof. Carmine Serio. Viene presa visione dei loro curriculum.

Il consiglio valuta che la associatura del Prof. Ciccotti in qualità di collaboratore senior costituirebbe un arricchimento per le attività di ricerca dell'Istituto. In particolare, il suo contributo ai temi del progetto DIT.AD002.236 / MESOFLU - Metodi Mesoscopici per i Fluidi Complessi sarebbe fondamentale, tenuto conto anche della accertata complementarità delle competenze del candidato rispetto a quelle del personale coinvolto nel progetto. Si evidenzia, altresì, il carattere di alta qualità del curriculum vitae del professore e l'impatto della sua produzione sulla comunità scientifica. L'obiettivo principale dell'attività di ricerca del Prof. Ciccotti è sviluppare algoritmi per la simulazione di dinamica molecolare di sistemi complessi in fasi condensate. Dall'ormai classico algoritmo SHAKE (una procedura per introdurre vincoli olonomici nella dinamica molecolare) o la Tecnica di Sottrazione (un approccio per ridurre il rumore nel calcolo della risposta a campi esterni deboli in non equilibrio), fino agli interessi più recenti, nel campo di algoritmi rigorosi per calcolare la dinamica quantistica-classica non adiabatica, il tentativo è quello di ampliare il dominio della simulazione al computer nella materia condensata. Più in generale, il Prof. Ciccotti si interessa a una varietà di sviluppi/applicazioni nella simulazione di sistemi importanti per la Meccanica Statistica.

L'associatura del Prof. Carmine Serio dell'università della Basilicata in qualità di collaboratore senior costituirebbe senza dubbio un arricchimento per le attività di ricerca dell'Istituto. Il Prof. Serio collabora continuativamente con l'IAC, sede di Napoli (ex IAM) dal 1986 ed ha contribuito in modo fondamentale a creare una nuova linea di ricerca dell'Istituto dedicata al telerilevamento, tuttora attiva ed evolutasi nel tempo, tenendo conto dei nuovi sensori sempre più avanzati che si sono succeduti a bordo dei satelliti, allo sviluppo di alcuni dei quali ha contribuito direttamente il Professor Serio. Le applicazioni di telerilevamento hanno posto problemi di carattere matematico e, in particolare, statistico sempre più avanzati, che hanno rappresentato delle sfide sempre più complesse per la loro risoluzione dal punto di vista teorico, computazionale, operativo. Solo per citarne due, i metodi diretti ed inversi per la soluzione delle equazioni di trasferimento radiativo in atmosfera, problema fondamentale per le applicazioni di telerilevamento, e l'analisi delle immagini telerilevate, con l'impiego di algoritmi sempre più avanzati di correzione del rumore.

Dopo attento esame della documentazione presentata, il Consiglio di Istituto esprime, dunque, parere pienamente favorevole alle richieste associatura come collaboratore senior sia del Prof. Giovanni Ciccotti sia del Prof. Carmine Serio, anche in virtù del loro curriculum di eccellenza a livello internazionale.

2c. Ingrilli dichiara di aver ricevuto da parte di Ilaria Gonnella la richiesta di portare all'attenzione del CDI la possibilità di aderire ad EPAS per la sede di Roma. I rappresentanti del personale afferenti alla sede di Roma presenti nel CDI dichiarano



Consiglio Nazionale delle Ricerche
ISTITUTO PER LE APPLICAZIONI DEL CALCOLO (IAC)
« MAURO PICONE »

all'unanimità di non essere d'accordo con tale richiesta.

La riunione si conclude alle ore 16.40

Roma, 04 aprile 2025

Il Direttore.
Roberto Natalini

Il segretario
Davide Vergni

Osservazioni al documento di Organizzazione del Lavoro dell' IAC – Sede Bari

Il personale tecnico e amministrativo della sede di Bari dell' IAC, con la presente, nel prendere atto solo in questa sede della predisposizione di una bozza di documento di Organizzazione del Lavoro dell' IAC, preliminarmente manifesta vivo stupore per la circostanza che, per la redazione di detta bozza, non siano stati preventivamente consultati, sebbene nel corso degli incontri tenutisi durante le giornate IAC, venne concordato che sarebbero seguiti ulteriori incontri tra il personale, finalizzati ad analizzare i flussi di lavoro e le relative procedure tecnico-amministrative-contabili dell' Istituto.

All' uopo appare di primaria evidenza che detta analisi debba essere effettuata da soggetti che siano a perfetta conoscenza di quelle che sono le "procedure tecnico-amministrative-contabili dell' Istituto" e di tutti i flussi di lavoro.

E' altresì necessario esaminare tutti gli ordini di servizio attualmente in vigore e verificare l' esatta rispondenza di quanto ivi indicato, con quanto effettivamente svolto da ogni singolo dipendente.

Sarebbe auspicabile che venissero ascoltate le esigenze dei singoli lavoratori, non solo per sensibilizzarli ma anche per migliorare le condizioni di lavoro di ciascuno, al fine di aumentare la loro operatività e produttività, in un clima lavorativo più armonioso.

Un documento di Organizzazione del Lavoro non condiviso, ma calato dall' alto, rischierebbe di sortire l' effetto contrario a quello per cui lo si è concepito.

Per tali motivi si auspica che il documento definitivo sia il punto di arrivo di un procedimento più complesso che coinvolga ogni singolo lavoratore destinatario degli effetti dell' adozione del documento stesso.

**Il personale tecnico – amministrativo
IAC - Bari**

Osservazioni sul nuovo documento di Organizzazione del lavoro, sede IAC NAPOLI

Il documento presenta molte criticità, soprattutto per la poca chiarezza su ruoli operativi e responsabilità. Non è chiaro quali uffici siano centralizzati e quali decentrati, né come sia distribuito il carico di lavoro.

Manca del tutto una mappa delle risorse umane e un sistema trasparente per capire chi fa cosa. Sarebbe utile una tabella chiara che mostri l'allocazione del personale tecnico e amministrativo, distinguendo tra funzioni centralizzate e non. Senza questa chiarezza, il lavoro rischia di essere disorganizzato e inefficiente, perché non si sa a chi rivolgersi per le varie necessità operative. Questa mappatura è importante sia per il personale amministrativo che deve vedere in modo chiaro quali sono i propri ruoli e quelli dei colleghi, ma anche e forse ancor più per il personale ricercatore e tecnologo che deve sapere a chi rivolgersi e ricevere un supporto uniforme indipendentemente dalla sede di lavoro.

Anche la gerarchia tra uffici, sezioni e unità è confusa.

Fra le numerose criticità evidenziamo le più rilevanti:

1. Non è chiaro il motivo per cui l'ufficio progetti è duplicato, tra l'altro con un responsabile unico. Non è chiara la differenza sostanziale tra Monitoraggio e Controllo dei flussi documentali e non è chiaro cosa si intenda per "strumenti avanzati per il project management". Inoltre, la denominazione della sezione "Programmazione e politiche della ricerca" è assolutamente da modificare, perché potrebbe apparire come un controllo politico che lede l'autonomia della ricerca.
2. Per quanto riguarda i documenti, prima di controllarli bisogna capire chi li prepara, perché al momento non è chiaro chi si occupa di rendicontazioni di progetti, time-sheet, documentazione e certificazioni vari etc..etc. Soprattutto occorre organizzare queste attività in modo uniforme per tutti i ricercatori che ne hanno bisogno.
3. Per gli acquisti: Chi sono i RUP? Chi si occupa delle diverse procedure come quella relativa alla selezione delle offerte a carrello su MEPA e alla preparazione eventualmente delle RDO? Su questo punto, a Napoli c'è un problema noto da risolvere. Inoltre, per gli acquisti sarebbe utile distinguere le competenze/responsabilità per soglia ed anche per operatore italiano/straniero, perché le procedure sono diverse.
4. Non è chiaro il ruolo dell'ufficio amministrativo: dal documento sembra che si occupi soltanto di missioni
5. Non è chiaro quale sia il ruolo esatto della sezione Contratti e Convenzioni rispetto agli altri uffici che gestiscono progetti e accordi.
6. Mancano alcune funzioni operative, quali l'inventario, etc

Osservazioni al documento di Organizzazione del Lavoro dell' IAC

Il personale tecnico e amministrativo delle sedi di Bari e di Napoli dell' IAC, con la presente, nel prendere atto solo in questa sede della predisposizione di una bozza di documento di Organizzazione del Lavoro dell' IAC, preliminarmente manifesta vivo stupore per la circostanza che, per la redazione di detta bozza, non siano stati preventivamente consultati, sebbene nel corso degli incontri tenutisi durante le giornate IAC, venne concordato che sarebbero seguiti ulteriori incontri tra il personale, finalizzati ad analizzare i flussi di lavoro e le relative procedure tecnico-amministrative-contabili dell' Istituto.

All' uopo appare di primaria evidenza che detta analisi debba essere effettuata da soggetti che siano a perfetta conoscenza di quelle che sono le "procedure tecnico-amministrative-contabili dell' Istituto" e di tutti i flussi di lavoro.

E' altresì necessario esaminare tutti gli ordini di servizio attualmente in vigore e verificare l' esatta rispondenza di quanto ivi indicato, con quanto effettivamente svolto da ogni singolo dipendente.

Sarebbe auspicabile che venissero ascoltate le esigenze dei singoli lavoratori, non solo per sensibilizzarli ma anche per migliorare le condizioni di lavoro di ciascuno, al fine di aumentare la loro operatività e produttività, in un clima lavorativo più armonioso.

Un documento di Organizzazione del Lavoro non condiviso, ma calato dall' alto, rischierebbe di sortire l' effetto contrario a quello per cui lo si è concepito.

Per tali motivi si auspica che il documento definitivo sia il punto di arrivo di un procedimento più complesso che coinvolga ogni singolo lavoratore destinatario degli effetti dell' adozione del documento stesso.

**Il personale tecnico – amministrativo
IAC – Bari, Napoli**